

# SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA PERCEZIONE DEI FENOMENI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E DELLA CORRUZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO PROVINCIALE NEI SETTORI DELLE COSTRUZIONI E DEI TRASPORTI

## **1. Premessa.**

Secondo un giudizio comunemente condiviso, i fenomeni della criminalità organizzata e della corruzione costituiscono un ostacolo allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale; da questa consapevolezza sorge per l'Amministrazione provinciale la necessità di comprendere quale percezione abbia l'operatore economico stabilito sul territorio provinciale del contesto nel quale esso opera, sia economico, che istituzionale.

In quest'ottica si colloca la decisione della Giunta provinciale di costituire un Gruppo di lavoro in materia di sicurezza (deliberazioni della Giunta provinciale 1695/2012 e 1492/2014), incaricato di svolgere attività di raccordo e di confronto con le forze di polizia e le altre istituzioni operanti sul territorio provinciale.

Allo scopo di raccogliere il sentire comune degli operatori economici in ordine al contesto provinciale nel quale essi operano, il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia autonoma di Trento 2015-2017, ha previsto la realizzazione di indagini statistiche concernenti l'eventuale presenza di infiltrazioni criminali nel sistema economico trentino, nonché la percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. Il progetto di ricerca statistica è stato definito dal citato Gruppo di lavoro, con il supporto tecnico dell'Istituto di Statistica della provincia.

La realizzazione di questa indagine statistica ha richiesto il coinvolgimento delle organizzazioni e delle associazioni di categoria allo scopo di veicolare presso gli operatori economici trentini la conoscenza dell'indagine e la sensibilità all'importanza del successo dell'indagine (Protocollo d'intesa approvato con delibera Giunta provinciale 947/2015).

Il questionario, da somministrare e compilare via web, è stato articolato in domande con risposta a scelta multipla, volte ad indagare la presenza, nel tessuto economico trentino, dei due distinti fenomeni criminali della infiltrazione della criminalità organizzata e della corruzione.

Tenuto conto della delicatezza dell'oggetto del questionario, allo scopo di preparare l'intervistato ad affrontare la domanda centrale, ossia quella riferita ai fatti nei quali lo stesso è rimasto coinvolto, l'ambito di indagine delle domande trascorre dalla percezione generale del fenomeno, per passare poi al livello delle conoscenze personali ed arrivare,

solo alla fine, ad indagare i fatti che hanno interessato direttamente il rispondente.

L'indagine statistica ha riguardato, nel corso del 2015:

- a) il settore delle costruzioni, costituito da 6.612 operatori economici (920 intervistati);
- b) il settore dei trasporti e del magazzinaggio, costituito da 1.202 operatori economici (675 intervistati).

Gli altri settori economici saranno coinvolti nelle edizioni annuali che si svolgeranno negli anni a venire.

## **2. La criminalità organizzata.**

Quanto al primo fenomeno indagato, la presenza della criminalità organizzata nel tessuto economico produttivo trentino, i risultati dell'indagine consentono di rilevare che, mentre la percezione generale del fenomeno assume una certa - comunque contenuta - consistenza, l'esperienza diretta relega il fenomeno a percentuali di verifica prossime all'unità.

Al livello della percezione generale del fenomeno, il 74,6% degli intervistati nel settore delle costruzioni ed il 71,1% degli intervistati nel settore dei trasporti ritiene che il Trentino presenti condizioni di legalità abbastanza o molto soddisfacenti; il 15% degli intervistati nel settore delle costruzioni ed il 16,7% degli intervistati nel settore dei trasporti affermano che sono abbastanza o molto diffusi sul territorio fenomeni di criminalità organizzata.

Quando la domanda scende a toccare il livello delle conoscenze personali dell'operatore economico, gli operatori economici intervistati che negano il verificarsi di episodi di criminalità organizzata nei confronti di imprese ad essi note, sale notevolmente nei due settori economici considerati (al 73,2% e all'82,2%).

Quando si raggiunge il livello del coinvolgimento diretto e personale dell'intervistato, è lo 0,9% nel settore delle costruzioni e l'1,5% nel settore dei trasporti a dichiarare di avere ricevuto la proposta, per il superamento di una difficoltà economico-finanziaria, di una forma illegale di sostegno (che - nel settore dei trasporti - si dichiara di avere dovuto accettare in un caso su tre).

## **3. La corruzione.**

Anche con riferimento al fenomeno della corruzione sul territorio provinciale, ossia il secondo ambito d'indagine trattato, i risultati delle interviste consentono di ritenere che, la

percezione generale del fenomeno assume una consistenza contenuta, mentre l'esperienza diretta riduce il fenomeno a percentuali di verifica inferiori all'unità in entrambi i settori indagati.

Al livello della conoscenza personale dell'intervistato, la percentuale di chi dichiara di sapere che detti fenomeni si sono verificati in danno di imprese note all'intervistato si attesta intorno al 6,5% nel settore delle costruzioni e intorno al 4,8% nel settore dei trasporti.

Anche per quanto riguarda il fenomeno della corruzione, quando si raggiunge il livello del coinvolgimento diretto e personale dell'intervistato, la consistenza del fenomeno si riduce notevolmente: è lo 0,7% nel settore delle costruzioni e lo 0,9% nel settore dei trasporti a dichiarare di avere subito pressioni indebite da parte di politici, pubblici ufficiali e figure ispettive (la percentuale di chi riferisce un'esperienza personale di fenomeni corruttivi è pertanto leggermente inferiore rispetto al fenomeno della criminalità organizzata).

#### **4. Conclusioni**

I risultati dell'indagine statistica restituiscono pertanto l'immagine di una collettività di imprenditori che ritiene di operare in un contesto economico e istituzionale, ancora in buona misura sano<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> L'errore campionario, ossia la differenza tra la stima ottenuta con il campione e il valore vero riferito alla popolazione oggetto dell'indagine statistica, è del 3% nel settore delle costruzioni e del 2,5% nel settore dei trasporti.